



FONDO PENSIONE
[AGRIFONDO]
Iscritto all'Albo della Covip con il n. 157

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 157

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

(Documento approvato il 15 settembre 2022)

Il Documento è redatto da AGRIFONDO in conformità alle prescrizioni di cui al DM 166/2014.

SOMMARIO

1. Premessa e riferimenti normativi	3
2. Descrizione della struttura del Fondo	3
a. Caratteristiche generali di Agrifondo	3
b. Soggetti interessati alla gestione del Fondo	4
3. Conflitti e incompatibilità	4
4. Operazioni degli Amministratori e del Direttore Generale	5
5. Operazioni con parti correlate.....	5
a. Operazioni rilevanti	5
6. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria	5
a. Gestione finanziaria.....	5
b. Scelta controparti contrattuali	6
c. Esercizio dei diritti di voto	6
7. Incompatibilità	7
a. Amministratori, Sindaci, Direttore Generale	7
b. Gestore e Depositario	7
8. Procedure operative	8
a. Definizione dei conflitti di interesse	8
b. Rilevazione e comunicazione delle operazioni in conflitto di interesse	8
c. Gestione delle operazioni in conflitto di interesse.....	9
d. Altri conflitti di interesse	10
9. Gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi	11
10. Monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.....	11
Allegati	12
Modifiche apportate nell'ultimo triennio.....	17
Definizioni	19

1. Premessa e riferimenti normativi

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del fondo pensione complementare a capitalizzazione per gli operai agricoli e florovivaisti e per i quadri e gli impiegati agricoli, denominato "Fondo Pensione Agrifondo"(di seguito "Fondo"). In particolare, la normativa vigente richiede al Fondo di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

1. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
2. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Il presente documento ed ogni sua eventuale modifica è trasmesso alla Covip a cura del legale rappresentante/Direttore Generale del Fondo.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs. 252/05, art. 6, comma 13, lett. b), c); art. 7, comma 1
- DM Economia e Finanze 166/2014, artt. 7, 8, 9
- Codice Civile artt. 2382, 2391, 2399
- Statuto del Fondo disponibile sul sito web del Fondo

Il documento è trasmesso alla Covip, al Direttore Generale del Fondo, al Collegio dei Sindaci ed al Controllo Interno.

Al momento dell'insediamento di ogni nuovo Consigliere del Fondo viene consegnato il presente documento per presa visione.

2. Descrizione della struttura del Fondo

a. Caratteristiche generali di Agrifondo

Destinatari

Sono destinatari delle prestazioni del Fondo i lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia disciplinato da uno dei seguenti contratti:

- i lavoratori dipendenti non in prova del settore agricolo, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL 6 luglio 2006, e successive modificazioni ed integrazioni, per gli operai agricoli e florovivaisti;
- i lavoratori dipendenti non in prova ai quali si applica CCNL 27 maggio 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, per i quadri e gli impiegati agricoli;
- i lavoratori dipendenti non in prova ai quali si applica il CCNL Pesca Marittima sottoscritto l'8 marzo 2005 integrato dall'accordo collettivo del 7 maggio 2007;
- i lavoratori dipendenti non in prova della Fondazione Enpaia a cui si applica l'accordo collettivo aziendale sottoscritto l'8 giugno 2007, integrato dall'accordo collettivo aziendale del 18 giugno 2007;
- i lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica l'accordo collettivo aziendale per i dipendenti della Confederazione Italiana Agricoltori (compresi Enti e le società collegate) sottoscritto l'11 giugno 2007;
- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica l'Accordo dell'8 giugno 2009 per i dipendenti di Confagricoltura (compresi gli Enti e le società collegate);
- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica il Contratto Collettivo per Impiegati e Quadri della Confederazione Italiana Coldiretti (compresi gli Enti e le società collegate) sottoscritto il 27 maggio 2009;

- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica il CCNL 4 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni per i dipendenti delle organizzazioni degli allevatori, consorzi ed enti zootecnici;
- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica il CCNL 24 ottobre 2008 e successive modificazioni e integrazioni per i dirigenti e i direttori delle organizzazioni degli allevatori, consorzi ed enti zootecnici;
- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica il CCNL 10 novembre 2008 e successive modificazioni e integrazioni per i dipendenti dai Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario;
- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica il CCNL 25 febbraio 2009 e successive modificazioni e integrazioni per i Dirigenti dell'Agricoltura;
- lavoratori dipendenti non in prova a cui si applica il CCNL 16 aprile 2018 e successive modificazioni e integrazioni per i dirigenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario.

Soggetti fiscalmente a carico dei dipendenti sopra indicati.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Agrifondo è un fondo pensione negoziale costituito come associazione riconosciuta, è iscritto al Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica ed opera in regime di contribuzione definita; l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Modello gestionale

Il Fondo, coerentemente con quanto stabilito dal l'art. 6, comma 1, lett. a) del d. lgs. n. 252/2005, gestisce le proprie risorse mediante convenzioni con soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività di cui all'art. 1, comma 5, lett. d), del D.Lgs. n.58/1998, ovvero con soggetti che svolgano la medesima attività, con sede statutaria in uno dei Paesi aderenti all'Unione Europea, che abbiano ottenuto il mutuo riconoscimento.

Si rimanda al Documento sul sistema di Governo, Documento politiche di Governance, Nota Informativa ed al Documento sulla politica di investimento per ulteriori dettagli sulle caratteristiche generali del Fondo.

b. Soggetti interessati alla gestione del Fondo

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del Fondo che possono porre in essere attività rispetto alle quali possono sorgere potenziali conflitti di interesse.

Si rimanda al Documento sul Sistema di Governo, al Documento politiche di governance e allo Statuto del Fondo per maggiori dettagli sui compiti e sulle responsabilità di ciascun soggetto.

Ai fini del presente documento, i soggetti ricompresi nell'elenco seguente sono considerati "soggetti rilevanti":

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Sindaci
- Direttore Generale del Fondo
- Funzione Finanza
- Funzione Fondamentale di Revisione Interna
- Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi
- Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)
- Depositario
- Service Amministrativo

3. Conflitti e incompatibilità

I componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo rilasciano una dichiarazione conforme al fac-simile 1 allegato, recante i propri interessi nell'attività del Fondo ed i propri rapporti con gli altri soggetti chiave coinvolti nella gestione del Fondo.

Ogni Amministratore si assume l'onere di informare di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

Per quanto riguarda i conflitti di interesse e l'incompatibilità dei terzi fornitori, si rimanda ai dettagli del fac-simile 2 in allegato.

Il Consiglio di Amministrazione gestisce di volta in volta le situazioni in conflitto di interesse menzionate, verificando se le stesse possono incidere negativamente sugli interessi degli aderenti o dei beneficiari.

4. Operazioni degli Amministratori e del Direttore Generale

Ciascun Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio dei Sindaci di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del Fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; nel caso vengano attribuite deleghe specifiche ad uno o più Membri del Consiglio di Amministrazione o al Direttore Generale del Fondo, questi si dovrà astenere dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale (Consiglio di Amministrazione).

Il Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per il Fondo dell'operazione in relazione alla quale un Amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

In occasione della convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'indicazione del relativo ordine del giorno, il Fondo ricorda ai Consiglieri l'obbligo di dichiarazione dei propri interessi.

5. Operazioni con parti correlate

Le parti correlate del Fondo, anche ai sensi di quanto indicato nella normativa IAS 24 riportata a margine del presente documento, sono:

- Fonti Istitutive
- Aziende Associate
- Soggetti rilevanti, come definiti al paragrafo 2.b.

Il Consiglio di Amministrazione aggiorna, in caso di variazione, il presente elenco.

Prima di porre in essere un'operazione il Consiglio di Amministrazione verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'elenco delle parti correlate e verifica se si tratta di operazione che superi l'"operazione esigua" ove il controvalore annuo, a cui vanno sommate le imposte, non debba superare lo 0,01% del valore del patrimonio gestito, come indicato nel paragrafo 9 del presente documento.

a. Operazioni rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione approva le operazioni rilevanti a maggioranza qualificata secondo quanto previsto dallo Statuto del Fondo.

6. Conflitti dell'attività di gestione finanziaria

Il Fondo ritiene che i conflitti di interesse che possono sorgere in capo al Gestore finanziario in relazione all'attività di gestione del proprio patrimonio, si considerano già identificati ed adeguatamente gestiti in relazione alla policy per la gestione dei conflitti di interessi adottata da ciascun gestore sulla base della propria normativa di appartenenza.

a. Gestione finanziaria

Il Fondo, in occasione della procedura di selezione del Gestore, riceve da quest'ultimo la policy adottata per la gestione dei conflitti di interessi, verifica le informazioni relative ai componenti degli Organi di amministrazione del Gestore e valuta tali informazioni nell'ottica della tutela degli aderenti e dei beneficiari e secondo quanto previsto nella policy del Fondo stesso.

1. Investimento in strumenti finanziari emessi dai sottoscrittori delle fonti istitutive e dai datori di lavoro tenuti alla contribuzione

Le scelte di investimento sono compiute autonomamente dal Gestore, coerentemente con le linee di indirizzo della gestione definite dal Fondo e in un'ottica di sana e prudente gestione. Pertanto, in tale fattispecie, rilevando i soli conflitti di interessi che possono sorgere in capo al Gestore, ai fini di una corretta gestione dei conflitti, il Fondo valuta l'adeguatezza della policy adottata dal Gestore per la gestione dei conflitti di interessi.

Tale impostazione assume rilevanza anche con riferimento alle ipotesi in cui il Gestore investa parte del patrimonio affidatogli in gestione in strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni o altri strumenti finanziari emessi da sottoscrittori delle fonti istitutive, ovvero dai datori di lavoro tenuti alla contribuzione.

Il Fondo definisce una lista di emittenti rilevanti sui quali effettuare un monitoraggio della posizione complessiva assunta dal Fondo medesimo da condividere con i Gestori.

I criteri per l'individuazione degli emittenti rilevanti sui quali effettuare il monitoraggio, nonché le modalità con le quali il Fondo ottiene informazioni sulla posizione assunta dal Gestore, sono definite nell'ambito della convenzione per la gestione delle risorse e riportate nel paragrafo 8 del presente documento.

Le informazioni sulla posizione complessiva, che potranno essere richieste anche al Depositario, saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo, nell'ottica della tutela degli aderenti e dei beneficiari e secondo quanto previsto nella policy del Fondo stesso.

2. Investimento in strumenti finanziari in conflitto di interesse con l'attività del Gestore finanziario

I Gestori finanziari inviano con periodicità mensile l'elenco delle attività in conflitto di interesse precisando le motivazioni del conflitto e l'importo investito. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo valuta l'opportunità dell'investimento e ha la facoltà di richiedere al Gestore di annullare tali posizioni in essere nel caso ritenga che tali investimenti possano ledere il principio di sana e prudente gestione a tutela degli aderenti al Fondo secondo le modalità operative descritte nel paragrafo 8 del presente Documento.

b. Scelta controparti contrattuali

Controparti contrattuali, utilizzate dal Gestore per lo svolgimento di servizi, in conflitto di interessi con il Fondo.

All'atto del conferimento del mandato di gestione, il Fondo richiede al Gestore di fornire la propria strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini, nonché l'elenco delle controparti contrattuali utilizzate per lo svolgimento di servizi.

Nelle ipotesi in cui siano selezionati, da parte del Gestore, come controparti contrattuali per lo svolgimento di servizi (quali, ad esempio, il servizio di negoziazione), soggetti in potenziale conflitto di interessi con il Fondo, quest'ultimo potrà richiedere al Gestore di interrompere il ricorso a tali soggetti, con tempistiche e modalità che permettano di rispettare l'efficiente gestione.

c. Esercizio dei diritti di voto

Esercizio del diritto di voto, inerente ai valori mobiliari nei quali sono investite le risorse del Fondo, emessi dai sottoscrittori delle fonti istitutive, dai datori di lavoro tenuti alla contribuzione e dal Depositario.

Nel caso in cui vengano esercitati i diritti di voto, il Fondo si assicura che i diritti inerenti ai valori mobiliari in cui è investito il proprio patrimonio siano esercitati nell'interesse degli aderenti e dei beneficiari, anche nelle ipotesi in cui la rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto sia delegata a soggetti terzi.

Il Fondo produce e conserva apposita documentazione attestante il processo decisionale seguito per l'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti inerenti ai valori mobiliari.

Il Fondo ha delegato l'esercizio del diritto di voto ai Gestori che sono tenuti a seguire le indicazioni impartite in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle ipotesi di delega della rappresentanza per l'esercizio del diritto di voto a soggetti terzi, il Fondo rilascia al terzo delegato una procura scritta per ciascuna assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

7. Conflitti di attività non rientranti nella gestione finanziaria

La gestione delle fattispecie in potenziale conflitto di interesse non derivanti dall'attività di gestione finanziaria (relazioni professionali o di affari tra Soggetti Rilevanti, procedura di selezione dei fornitori) prevede quanto segue:

- **l'acquisizione delle dichiarazioni** ricevute dai Soggetti Rilevanti;
- l'informativa; da parte del Direttore al Consiglio di Amministrazione, sugli esiti delle analisi effettuate sulle dichiarazioni circa le situazioni in potenziale conflitto di interesse ed in particolare:
 - **in caso di assenza** di situazioni in conflitto di interesse, la comunicazione al Consiglio di Amministrazione dell'assenza di fattispecie in conflitto da attenzionare;
 - in caso di situazioni in conflitto di interesse, l'obbligo di astensione dal voto in capo al Consigliere in conflitto. In tutti i casi, il potenziale conflitto di interesse viene valutato dal Consiglio di Amministrazione che ne riporta i dettagli nei verbali delle adunanze con evidenza delle motivazioni e dell'impatto sulla gestione del Fondo

La selezione dei fornitori viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle procedure formalizzate nell'ambito della propria Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore, che consente l'adeguata valutazione del fornitore stesso. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'assegnazione degli incarichi, sulla base di limiti di spesa previsti dal Fondo. Ai fini del monitoraggio di potenziali conflitti d'interesse, all'atto dell'assegnazione dell'incarico si procede come segue.

- **Per incarichi fino ad € 9.999** In caso di necessità, il Consiglio di Amministrazione del Fondo può conferire un incarico procedendo con l'affidamento diretto al soggetto individuato, previa valutazione di eventuale sussistenza del conflitto d'interesse;
- **Per incarichi oltre € 10.000** mediante l'acquisizione e la valutazione delle autodichiarazioni sulla sussistenza di potenziali conflitti. In caso di sussistenza di potenziale conflitto, il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio motivato parere favorevole o meno al perfezionamento del contratto. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione riceve informazioni complete e adeguate in merito alla fattispecie da attenzionare. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, richiedere informazioni e formulare osservazioni. È facoltà del Consiglio di Amministrazione farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del Fondo.

8. Incompatibilità

Si precisa che si rimanda all'art. 6 del d. lgs. n. 252/2005 per la definizione di Gestore Convenzionato di seguito riportato.

a. Amministratori, Sindaci, Direttore Generale

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel Fondo è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel depositario e in altre società dei gruppi cui appartengono il Gestore convenzionato e il Depositario ad eccezione di quanto previsto per gli investimenti diretti in FIA chiusi.

A tal fine, l'esponente del Fondo dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

b. Gestore e Depositario

Quanto ai rapporti tra gestore e depositario, non costituiscono incompatibilità i rapporti di controllo o collegamento tra tali enti, a patto che siano rispettate le condizioni della vigente disciplina della Banca d'Italia. A tal fine Gestori e Depositario si impegnano a comunicare al Fondo eventuali variazioni.

9. Procedure operative

Nella presente sezione sono descritte le modalità operative di rilevazione e di gestione dei conflitti di interesse.

a. Definizione dei conflitti di interesse

Un'operazione è con parti correlate se conclusa con una delle parti definite nel precedente paragrafo 5. Inoltre, si definiscono come investimenti in conflitto di interesse:

1. L'investimento in strumenti finanziari
 - i. emessi da un Soggetto tenuto alla contribuzione
 - ii. emessi dalla Società Capogruppo del Gestore finanziario
 - iii. emessi da altra Società del Gruppo del Gestore finanziario
 - iv. collocati da Società del Gruppo del Gestore finanziario
 - v. collocati dalla Società Capogruppo del Gestore finanziario
 - vi. emessi/collocati da soggetti in rapporto con il Gestore finanziario
 - vii. con esistenza di garanzie del Gruppo per operazioni sul capitale
 - viii. emessi/collocati dal Depositario

Si definiscono le seguenti soglie delle operazioni in conflitto di interesse ai fini della gestione dei conflitti di interesse:

OPERAZIONE	SOGLIA PATRIMONIALE	DEFINIZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
Operazioni con controparti correlate	Inferiore a 0,01%	Esiguo	La soglia è calcolata sull'ANDP complessivo del Fondo
Operazioni con controparti correlate	Oltre 0,01%	Rilevante	

STRUMENTO FINANZIARIO	SOGLIA PATRIMONIALE	DEFINIZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE	NOTE
Titoli / strumenti derivati	Inferiore a 2%	Marginale	La soglia è calcolata sul patrimonio gestito nel singolo mandato in cui è rilevato l'investimento in conflitto di interesse
Titoli / strumenti derivati	Oltre 2%	Critico	
OICR		Assente	Il Gestore può investire in OICR proprietari secondo quanto previsto dalle Convenzioni, in assenza, quindi, di commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote acquisite.

b. Rilevazione e comunicazione delle operazioni in conflitto di interesse

Operazioni con parti correlate.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	SOGGETTO	SOGGETTO DESTINATARIO	SCADENZA ATTIVITÀ	NOTE
Rilevazione e comunicazione delle parti correlate	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Aggiornamento nel continuo	

Investimenti finanziari.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	SOGGETTO	SOGGETTO DESTINATARIO	SCADENZA ATTIVITÀ	NOTE
Rilevazione e comunicazione dei soggetti tenuti alla contribuzione nonché del Depositario	Fondo	Gestori	Aggiornamento nel continuo	
Rilevazione e comunicazione delle operazioni in essere in conflitto di interesse	Gestori	Fondo, Funzione Finanza	Entro 10 giorni lavorativi dalla fine di ciascun mese	Il Gestore indica le ragioni della sussistenza del conflitto di interesse secondo le definizioni riportate in precedenza
Valutazione della soglia patrimoniale delle operazioni in essere	Fondo / Gestori	Consiglio di Amministrazione, Funzione Finanza	Entro 20 giorni lavorativi dalla fine di ciascun mese	In base all'esito della valutazione, sono messe in atto le attività descritte nel successivo paragrafo

c. Gestione delle operazioni in conflitto di interesse

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel caso di operazioni esigue, il Consiglio di Amministrazione non è chiamato ad esprimere alcun parere; per quanto riguarda le operazioni rilevanti, la gestione delle operazioni è descritta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	SOGGETTO	SOGGETTO DESTINATARIO	SCADENZA ATTIVITÀ	NOTE
Valutazione dell'operazione rilevante con la parte correlata	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale		Si rimanda al paragrafo 5 per ulteriori dettagli
Approvazione (o negazione) dell'operazione rilevante con la parte correlata	Consiglio di Amministrazione			Si rimanda al paragrafo 5 per ulteriori dettagli

Si riportano, nella seguente tabella, le modalità operative della gestione dei conflitti di interesse per quanto riguarda gli investimenti finanziari.

TIPOLOGIA OPERAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	SOGGETTO	SCADENZA ATTIVITÀ	NOTE
Marginale	Nessun tipo di attività è prevista per tali operazioni			
Critica	Valutazione del conflitto di interesse	Consiglio di Amministrazione, Funzione Finanza	L'attività è svolta con tempistiche coerenti con la natura e la rilevanza del conflitto	È espresso un parere sulla posizione e sull'opportunità dell'operazione in conflitto di interesse
	Gestione del conflitto di interesse	Consiglio di Amministrazione		Il Consiglio di Amministrazione valuta, in base alla valutazione espressa in precedenza, se le operazioni in conflitto di interesse possano incidere negativamente sugli interessi degli aderenti o dei beneficiari e, eventualmente, intraprende le azioni necessarie. Inoltre, lascia traccia scritta della valutazione e delle eventuali decisioni intraprese

d. Altri conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione rileva e gestisce di volta in volta tutte le altre situazioni in conflitto di interesse non esplicitamente richiamate in precedenza, verificando se le stesse possono incidere negativamente sugli interessi degli aderenti o dei beneficiari. Nel rispetto della politica sulla gestione del conflitto d'interessi, di cui al presente documento, il Consiglio verifica che i soggetti coinvolti operino in piena autonomia; questi riportano infatti testimonianza dell'attività svolta al Consiglio stesso, con cadenza periodica, per mezzo anche di opportuna documentazione trasmessa tramite la struttura del Fondo. Il Consiglio effettua dunque tutte le operazioni necessarie ai fini di tale verifica e delibera sulla eventuale sussistenza di una situazione pregiudizievole per gli interessi del Fondo, in particolare:

- Verifica e controlla lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti.
- Garantisce la vigilanza separata dei soggetti le cui principali funzioni coinvolgono interessi potenzialmente in conflitto con quelli dell'aderente.

I soggetti coinvolti in un conflitto di interessi devono astenersi da ogni eventuale votazione in merito alla gestione del conflitto rilevato.

10. Gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi

Il Fondo, dopo aver individuato le situazioni di conflitto di interesse pregiudizievoli per lo stesso e i suoi aderenti, al fine di assicurare che la sua attività sia esercitata in modo indipendente e nell'esclusivo interesse degli aderenti, utilizza i seguenti presidi procedurali.

All'atto della sottoscrizione delle convenzioni, il Direttore Generale del Fondo è tenuto a consegnare alle Controparti dell'operazione copia del presente documento, dell'elenco dei Soggetti Rilevanti e del modello di dichiarazione (riportato in allegato), che dovrà essere resa dalle controparti medesime dalla quale risulti l'indicazione di eventuali rapporti professionali o familiari con i Soggetti Rilevanti e comunque la presenza di eventuali potenziali conflitti di interesse.

Riguardo a quanto previsto nel paragrafo 7 del presente documento, è fatto obbligo a ciascun Soggetto Rilevante di comunicare al Direttore Generale del Fondo qualsiasi situazione che, anche potenzialmente, possa generare un nuovo conflitto di interesse, nonché di dare riscontro senza indugio a qualunque richiesta di informazioni formulata dallo stesso.

Il Direttore Generale del Fondo dovrà quindi procedere con l'archiviazione delle suddette dichiarazioni e provvedere, entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse, alla verifica dell'eventuale esistenza di potenziali conflitti di interesse. Le risultanze di tali verifiche, nonché gli eventuali presidi da attivare, dovranno essere consegnate al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Direttore Generale del Fondo informa il Presidente del Consiglio di Amministrazione delle eventuali comunicazioni ricevute dai Soggetti Rilevanti circa la variazione delle situazioni indicate in precedenza e, sulla base delle informazioni ricevute e delle proprie analisi, predisporre ed aggiorna il registro dei conflitti di interesse del Fondo, suggerendo altresì, se necessario, l'adozione di nuove misure di gestione.

Sulla base delle proposte avanzate dallo stesso, spetterà, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 7, al Consiglio di Amministrazione del Fondo:

- la valutazione della rilevanza di ciascuna fattispecie individuata;
- la definizione delle misure ritenute idonee alla gestione della medesima fattispecie, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui alla vigente normativa di riferimento e della presente Politica.

Gli ulteriori presidi organizzativi adottati dal Fondo prevedono:

- la chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità delle diverse funzioni;
- la formalizzazione dei processi decisionali rilevanti, in modo da assicurarne la tracciabilità;
- l'obbligo di tenuta e aggiornamento costante dell'elenco dei Soggetti Rilevanti, a cura del Direttore Generale del Fondo;
- la registrazione delle operazioni in conflitto di interesse.

11. Monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse

Le operazioni per le quali sia stato riscontrato un conflitto di interesse sono riportate in un registro redatto ed aggiornato a cura del Direttore Generale del Fondo, in cui sono riepilogati, per ciascuna fattispecie di conflitto individuata, le misure eventualmente poste in essere, nonché la data di inizio e chiusura delle inerenti attività.

Allegati

Incompatibilità e interesse degli Amministratori/Sindaci

Il sottoscritto

componente del CdA

componente del Collegio Sindacale

del fondo pensione AGRIFONDO, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto da AGRIFONDO, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso. Il sottoscritto, inoltre, dichiara quanto segue:

- Incompatibilità

Di non avere alcun incarico di componente di organi di amministrazione o controllo né direzione generale nei gestori o nel depositario del fondo pensione AGRIFONDO.

- Conflitti di interesse (per i soli componenti del Consiglio di Amministrazione)

È consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi e di astensione, come stabilito dall'art. 2391 cod. civ.

dichiara di non essere in situazione di conflitto di interesse; ovvero

dichiara di essere in situazione di conflitto di interesse, per le seguenti motivazioni:

Il sottoscritto assume l'onere di informare il fondo pensione AGRIFONDO di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

Firma

Modello di dichiarazione della controparte

Il sottoscritto.....,

nato a..... il....., C.F.....,

in qualità di del Fondo pensione AGRIFONDO.

consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminata la politica per la gestione dei conflitti di interesse del Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione si impegna a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali della suddetta forma pensionistica, astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con la medesima forma pensionistica.

Consapevole che le informazioni di seguito fornite saranno trattate, per le finalità previste dalla normativa vigente, nel pieno rispetto della disciplina, anche regolamentare, in materia di privacy (Regolamento Ue 2016/679),

DICHIARA

di non intrattenere rapporti professionali o di affari con alcuno dei Soggetti Rilevanti di AGRIFONDO. tali da integrare ipotesi di conflitto d'interessi ai sensi della predetta Policy;

di intrattenere rapporti professionali o di affari con i seguenti Soggetti Rilevanti tali da integrare potenziali conflitti d'interessi ai sensi della predetta Policy:

Esponente	Descrizione conflitto di interesse

Per gestore finanziario, Depositario e advisors, si segnalano i seguenti rapporti con altri terzi fornitori delle forme pensionistiche (gestori finanziari, Depositario, advisors):

Esponente	Descrizione conflitto di interesse

[] per il solo gestore finanziario e per il depositario, che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto assume l'onore di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

È inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo, data

Firma

Modello di dichiarazione di operazioni in conflitto di interesse

Il sottoscritto.....,

nato a..... il....., C.F.....,

in qualità di..... del Fondo Pensione AGRIFONDO

DICHIARA

che sono state effettuate le seguenti operazioni inerenti la gestione e amministrazione del Fondo Pensione AGRIFONDO idonee a integrare ipotesi di conflitto d'interessi ai sensi del predetto Regolamento:

Data	Descrizione tipo di operazione

che nel corso dell'esercizio _____ non sono state effettuate operazioni inerenti la gestione e amministrazione del Fondo idonee a integrare ipotesi di conflitto d'interessi ai sensi della predetta Policy.

Luogo, data

Firma

Dichiarazione del terzo fornitore

Il sottoscritto.....,

nato a..... il....., C.F.....,

in qualità di..... (legale rappresentante della Società, Funzione Finanza del Fondo, ...).

- esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto da AGRIFONDO;
- avuto riguardo alle disposizioni di legge in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del D. M. n.166/2014;

dichiara che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo Pensione AGRIFONDO di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate.

Luogo, data

Firma

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
15/09/2022	Riferimento esplicito alla qualifica di "soggetti rilevanti" per i soggetti elencati al paragrafo 2b. "Soggetti interessati alla gestione del fondo".	È stato esplicitato che i soggetti di cui al paragrafo 2b. "Soggetti interessati alla gestione del fondo" rientrano nella definizione di "soggetti rilevanti" di cui al paragrafo "Definizioni" in chiusura del presente documento.
15/09/2022	Aggiornamento dell'elenco delle "parti correlate" di cui al paragrafo 5 "Operazioni con parti correlate".	Inseriti i "soggetti rilevanti" nell'elenco delle "parti correlate" cui si applica la politica di gestione dei conflitti descritta al paragrafo 5 "Operazioni con parti correlate".
15/09/2022	Inserito paragrafo 7. "Conflitti di attività non rientranti nella gestione finanziaria".	Il paragrafo 7 aggiunto descrive nel dettaglio la politica di gestione dei conflitti d'interesse non derivanti dall'attività di gestione finanziaria.
15/09/2022	Integrazione dei compiti del Consiglio di Amministrazione in merito ai conflitti d'interesse di cui al paragrafo 9d. "Altri conflitti d'interesse".	È stata integrata la politica di gestione dei conflitti "non esplicitamente richiamati dal presente documento" di cui al paragrafo 9d. "altri conflitti d'interesse". In particolare, sono stati esplicitati i compiti del Consiglio di Amministrazione nella gestione di tali conflitti.
14/06/2021	Aggiornamento della denominazione di Direttore Generale Responsabile del Fondo e di Banca Depositaria	La denominazione di "Direttore Generale Responsabile del Fondo" e di "Banca Depositaria" sono stati rispettivamente sostituiti con "Direttore Generale del Fondo" e "Depositario", ai sensi della Delibera Covip del 29 luglio 2020
14/06/2021	Nel paragrafo "Descrizione della struttura del Fondo" è stato aggiornato l'elenco dei destinatari del Fondo	È stato aggiornato l'elenco dei soggetti destinatari del Fondo ai sensi dello Statuto.
14/06/2021	Riferimenti alle Funzioni Fondamentali, di Revisione Interna e di Gestione dei Rischi, e al Service Amministrativo	È stato aggiornato l'elenco dei soggetti interessati alle attività del Fondo, al fine di recepire le modifiche alla struttura organizzativa del Fondo a seguito della Direttiva IORP II
14/06/2021	Inserimento paragrafi "Gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi" e "Monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse"	I paragrafi sono stati inseriti per dar evidenza della procedura adottata dal Fondo per gestire e monitorare eventuali situazioni di conflitto di interesse
14/06/2021	"Modello di dichiarazione della controparte"	Modello ex novo

14/06/2021	“Modello di dichiarazione di operazioni in conflitto di interesse”	Modello ex novo
------------	--	-----------------

Definizioni

Parte correlata (IAS 24):

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
- 1) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - 2) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - 3) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Soggetti rilevanti:

- a) Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, Funzione di Revisione Interna, Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi, Funzione Finanza, Gestori Finanziari, Depositario e Service Amministrativo
- b) Tutti i soggetti che svolgano funzioni di direzione nel Fondo ed i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Fondo.